

Poliziotti, al dovere!

S'è ripresa in Questura l'abitudine di far piantonare il portone della Borsa del Lavoro nelle ore in cui si riunisce la Commissione Esecutiva. E con puntualità scrupolosa gli agenti stanno là, la sera, a sorvegliare gli operai, senza incaricarsi d'altro, naturalmente. L'altra sera, un ladro rubò una bilancia ad un ragazzino, malmenandolo e bastonandolo. Le persone che se ne accorsero intervennero; gli operai, anch'essi; ma i poliziotti non si muovevano, e ci volle l'invito degli operai per spingerli a far il loro dovere. Né potendo altro per dispetto malmenarono il debuttante. E pur nuova cosa che i sorveglianti debbono richiamare al dovere i sorveglianti!

Nell'ospedale degli Incurabili

Un povero lavoratore, il signor Luigi Ranucci, scivolò ieri su una buccia di limone, buscandosi una ferita al capo. Condottosi all'ospedale degli Incurabili, si sentì rispondere che... doveva andare ai Pellegrini. Il Ranucci, invano, protestò di non sentirsi bene: gli fu giuocoforza farsi medicare subito in una farmacia vicina. E lecito domandare: signori degli Incurabili, a che tanta negligenza? La carità per il prossimo può bene essere programma di un ospedale.

All'Istituto Orientale

Il prof. Tommaso Senise, presidente del consiglio di amministrazione dell'Istituto Orientale, gentilmente risponde alle nostre osservazioni circa il concorso per la cattedra di Arabo. Il concorso per quel posto d'insegnante non fu bandito perchè, come nell'anno passato, vi si provvederà assai bene e col minimo della spesa, senza pregiudizio per alcuno. Si incaricherà ancora quest'anno il prof. Lupo Buonozia della nostra Università; poichè bandire il concorso anche per l'Arabo significa triplicare la spesa, senza la sicurezza di avere un buon insegnamento. Il progetto adunque è l'Istituto, sia rispetto alla scuola, sia rispetto al bilancio passivo di esso.

Pubblica Istruzione

Leggiamo nei giornali che l'Assessore Masdea ha già nominata la Commissione esaminatrice per la nomina dei dirigenti nelle scuole municipali. A prescindere dal merito del provvedimento (ci vedremo nel Consiglio, in seconda lettura), noi abbiamo ad osservare parecchie cose. Innanzi tutto il concorso per i dirigenti è un provvedimento che fa parte di un tutto, cioè dei provvedimenti scolastici proposti dal Masdea ed approvati in prima lettura dal Consiglio Comunale. Or bene noi pensiamo non sia corretto tradurre in atto una parte di un tutto, mentre il tutto non è ancora approvato. A che tutta questa fretta! forse per provocare il fatto compiuto? In secondo luogo la nomina della Commissione è poco commendevole. Infatti, perchè includervi il Palmucci, che è un uomo già deplorato e che già dette cattiva prova di sé? O che si è pensato di ricostituire la verginità ponendogli ai fianchi il Torraca e l'Eugenio? Ma che torniamo all'antico, con compromessi e con atti di servilismo? Rifletta sulle nostre osservazioni l'assessore Masdea e si accorgerà di avere sbagliato rotondamente.

La fermata di S. Martino

E' una causa scandalosa che il Municipio ha scandalosamente condotta per obbligare la società della funicolare a costruire la stazione obbligatoria di fermata sotto la collina di S. Martino. Il tribunale ha emessa una sentenza sbalorditoja, con la quale chiama in causa il governo. Intanto gli abitanti di quel rione si lamentano inutilmente: la causa, per partire una preparatoria, fu posta in conserva per due anni. Quanti altri secoli dovrà aggirarsi per le corsie del tribunale Civile?

Cooperative di scalpellini

Il signor Enrico Marselli, colpito dall'inchiesta Saredo, segretario del noto Prusso di Milano, dopo il tentativo miseramente fallito della finta cooperativa che faceva capo a costui, cerca con arte punto leale di distrarre gli operai associati alla «Cooperativa anonima di scalpellini per Napoli e provincie» per disperdere le forze. S'è fondata infatti, sotto gli auspici del Martelli, una società anonima, che porta il grave difetto di raccogliere nel suo seno elementi eterogenei. La Cooperativa scalpellini, iscritta regolarmente alla Borsa del Lavoro, prontamente diffida i suoi operai di cedere alle insidie di questi finti cooperatori, i quali accusano la vecchia cooperativa di essere sovversiva. Gli operai associati alla cooperativa scalpellini di Napoli e Provincie hanno l'intuito rapido, e non si lasciano sorprendere dalle male arti di chi non ha tale interesse all'organizzazione operaia.

Coristi teatrali

Martedì alle ore 12 sui locali della Borsa del Lavoro si riuniranno i coristi e le coriste teatrali per discutere dell'organizzazione della classe.

Tittoni senatore?

Si dice che Tittoni dell'Immobiliare sia destinato al posto nella prossima infornata. Certo nell'alto consesso mancava un posto, quello di Tanlongo, ed era temuto che si provvedesse a colmare il vuoto. Così Tittoni tra una partita di macao a Napoli ed l'altra di dilettantissimo sbircio nelle campagne romane, potrà far sentire la sua voce in Senato, quella che gli occhi di Montecitorio non ripercossero mai. Conta che Cavasola avrà un valido aiuto nel

difendere l'opera della camorra napoletana, che tanto a mal partito si trova. I nostri congratulamenti all'impomatato imbecille ed a Giolitti che finalmente si ricorda di uno che era degno di esser nominato senatore da chi seppe i fasti della Banca Romana.

Agitazione fra i tramvieri

I tramvieri riuniti in assemblea la sera del 7 corrente nei locali della Borsa del Lavoro all'unanimità votarono il seguente

Ordine del giorno

La lega dei Tramvieri di Napoli e provincia riunita in assemblea Considerando che il capo deposito del Reclusorio Alfonso D'Auria, sostituendosi illegalmente all'Ufficio Movimento (del quale la lega non ha motivi di sorta da lagnarsi) trascende in vessazioni odiose, ingiurie e minacce plebee contro il personale del Deposito del Reclusorio, offende la dignità dei tramvieri iscritti alla lega.

Considerando

che le stupite provocazioni spavalde di ridicole rappresaglie che il suddetto D'Auria va propalando con i componenti della Commissione andata dal Direttore per i desiderati della classe, costituiscono una aperta provocazione e causa di possibili incresciose conseguenze; protesta

ritenendo

che il Cuomo faceva parte della commissione che andò dal direttore e che perciò il D'Auria applicò il Regolamento a modo suo con danno del Cuomo invitando

il direttore a voler provvedere nella cessazione di simili abusi e prepotenze, nell'interesse della concordia e della serena divisione del Lavoro.

— A nessuno potrà sfuggire l'importanza di quest'ordine del giorno che è indice di una situazione abbastanza tesa.

I tramvieri hanno rimesso correttamente quest'ordine del giorno alla Direzione, accompagnandolo con una rispettosa lettera con la quale chiedono un'inchiesta.

La Direzione che nell'ultimo sciopero dichiarò di essere sempre disposta a prendere in esame le lagnanze del personale non vorrà rifiutarsi alla richiesta.

Le lagnanze contro quel capo deposito sono generali e non pochi incidenti hanno minacciato di turbare il buon andamento del servizio. Solo la prudenza dei consiglieri della lega ha potuto impedire dolorosi incidenti personali.

La Direzione, vogliamo sperare, saprà compiere il proprio dovere e saprà dimostrare che è già cominciata a mettersi sulla via dell'equanimità e della giustizia.

Quando con una saggia inchiesta potranno venire a luce fatti che accertino la verità delle asserzioni del personale, si saranno fatti gli interessi della Direzione, degli operai e soprattutto del pubblico.

Oggetti rinvenuti

Nel mese di settembre furono depositati all'economato municipale i seguenti oggetti dispersi e rinvenuti:

Taglio di camicetta di donna, fazzoletto con un paio di guanti, 8 cambiali ed una cartella di pegno, cinque cambiali, un orologio di argento, un portamonete con chiavi, un fazzoletto di seta, una chiave, una borsa di cuoio con fazzoletto e medagliette, cinque cartelle di pegnazione delle agenzie Ceppaluni, D'Alessandro e Vitello, una collana di corallo con fermaglio, un portamonete con lire 7, una procura, un portamonete di cuoio con coroncine, una piccola chiave, un certificato della Curia Arcivescovi e.

L'abbonamento alla PROPAGANDA quotidiana costa lira Una e cinquanta centesimi.

Il processo Cassibile

L'udienza si apre alle ore 13. Si tratta prima della questione civile, a fine di sanare la nullità per l'incidente elevatodall'avv. Luigi Fulci.

Si decide di rimandare d'ufficio tutte le questioni civili a novembre. Questa decisione, solleva le lagnanze dei procuratori delle parti.

Aperta l'udienza penale si interroga il cappellano Parisi, uno degli imputati, il quale dichiara che la marchesa Cassibile gli diede spontaneamente 4000 lire, oltre una obbligazione di L. 46,000, a fine di recapitarla all'avv. Catania; ciò che fece a mezzo di un esattore.

Segue l'interrogatorio del dottor Fiore Spano, altro imputato, il quale dichiara di aver ricevuto 2000 lire, non per i periti, ma per compiere un viaggio a fine di studiare gli stabilimenti balneari, onde modificare quello di proprietà della marchesa.

Segue l'interrogatorio dell'imputato Ciruolo, il quale dice di aver ricevuto lire 17,000, ma di aver restituito alla marchesa 2000 lire, pagando il residuo direttamente, contro ricevute.

Aggiunge che la marchesa Cassibile parlò di truffa solo dopo gli abboccamenti con l'avvocato Ortoles, che le si offrì spontaneamente come avvocato gratuito contro Patti, e ciò per compiere una vendetta.

Durante l'interrogatorio l'avv. Ciruolo scoppiò in diritto pianto. Dopo questi interrogatorii, l'udienza è tolta.

pure che egli stesse desto per una fatale disposizione di spirito.

I suoi pensieri presero insensibilmente una cattiva piega, ed egli non pensò più che alle centomila lire su cui dormiva il negoziante.

In quella notte centomila lire rappresentavano una fortuna piovutagli dal cielo.

Egli cominciò ad impiegarle in mille modi differenti, facendo castelli in aria, come ne facciamo spesso tutti quanti con vivo piacere nei momenti che precedono il sonno, in quell'ora in cui le immagini nascono confuse nella nostra mente, e che sovente, per il silenzio della notte il pensiero acquista una potenza magica. Egli compiva i voti di sua madre, comperava i trenta arpeni di prateria, sposava una signorina di Beauvais a cui la grande differenza fra la sua ricchezza e quella della vagheggiata ragazza, gli aveva impedito di aspirare sino a quel momento. Egli menerebbe con quella somma una vita deliziosa, sarebbe un felice padre di famiglia, ricco, stimato nella sua provincia e forse anche sindaco di Beauvais.

La sua testa piccarda s'infiammò, cercò i mezzi per tradurre in realtà tutto quanto egli andava immaginando.... Egli pose un impegno straordinario a combinare un delitto in teoria e, immaginando la morte del negoziante, vedeva distintamente l'oro e i diamanti. Ne aveva gli occhi abbagliati.... Il suo cuore palpitava. La de-

TEATRI E CONCERTI

Partenope

Ieri sera il Tribunale di Pluto, l'operetta fantastica del M. Fiorillo, alla quale presero parte Teresina Cappelli, Emilio Bertini Maresca, Giulia Tartaglione, E. Pappalardo, E. Andreassi, E. de Angelis.

Rossini

La stagione teatrale da poco iniziata in questo teatro va conquistando la simpatia del pubblico. E di tale successo va tributata lode alla solerzia degli impresari Salvatore Golia e Vincenzo Cimmino.

I bravi ed intelligenti elementi della Compagnia Cattaneo-Ristori, quasi tutti allievi del compianto ed illustre Emmanuel, trasfondono nelle loro interpretazioni tutta la valentia che il maestro seppe loro impartire; ed in ispecie la simpatica e valente Aurelia Cataneo ha sulla scena tutta quella disinvoltura, quella padronanza di ambiente e quella immedesimazione della parte interpretata, che la rivelano un'attrice di vaglia. E con lei il Rossi-Pianelli, il Ristori, il Cataneo artisti di valore anch'essi.

Lo scelto repertorio, infine, che la Compagnia va esplicando, come le brillanti commedie del Bisson, i passionati lavori del Giacosa ecc., attira sempre più il favore e la simpatia del pubblico. Ieri sera si ebbe la prima novità della stagione con *Mia moglie l'avvocato* nuova commedia dell'avv. Salvia.

Questa sera, la *Tosca* del Sardou di giorno e *Tristi amori* della Giacosa di sera.

Concerto Valente

Oggi alle due, finalmente, avremo questo atteso concerto al teatro Politeama.

Ecco il programma dell'interessante mattinata: PARTE I. — I. *Overture* (le sposa di Charolles) Orchestra. — II. *Notte sul mare, Timpie d'ammore*, signor Di Finizio—III. *Sciamma d'ammore*, sign. Guidi — IV. *N'forno e Paradiso, Core e mamma*, sign. Faraone — V. *Smante, O Cannamelo*, sig. Grantucci—VI. *O Malandrino*, signor Pasquinetti — VII. *O Scuitato, A Pizzaria e don Salvatore*, signor Giannini e coro.

PARTE II. — I. *Marcia* (Pro Patria), orchestra — II. *Sciure sciure, Serenata sfasteriosa*, sign. Casareto — III. *A lezione e Mandolino*, sign. Morosini sig. Urbano — IV. *Nun te pozzo scurdà, Manella janca, N'carruzello*, sig. de Rosa — V. *A vennegna*, sig. ne Guidi, Rubiacco e Giannini—VI. *Tarantella Sorrentina*, sign. Rubiacco e sig. de Rosa—VII. *O Campanarista* (nuovissima) sig. Urbano — VIII. *L'amarene*, sig. Giannini—IX. *Tippete, tappete*, signor Giannini e coro.

Come si vede, una parte del successo è assicurata per gli artisti che vi prendono parte. E a domani, alle due, al Politeama.

NOSTRE CORRISPONDENZE

San Prisco di Caserta — A San Prisco di Caserta è avvenuta una delle ordinarie ruberie di preti per cui il paese è in grande malumore contro i ministri di Dio.

Si raccolsero soldi per la festa del santo e tutte le famiglie, e per loro volere, o per le insistenze, pagarono cent. 10 la settimana.

La festa doveva farsi il 1° settembre. Ma quel giorno neppure i soliti lumi municipali furono accesi.

E' una truffa volgare, e noi non sappiamo perchè l'autorità giudiziaria non se ne occupi. Col pretesto delle feste religiose — specialmente nelle campagne — si spoglia la povera gente, la quale, pur troppo ha la dabbenaggine ancora di credere a quei misticofatori.

Alcuni degli spogliati, ricorrono a noi per protestare. Essi sono Donato De Angelis, Michele Monaco, Nicola Monaco, Nicola Pellegrino, Onofrio Fusco, Salvatore Marcella, Agostino Russo, Santillo Rottoperini, Merola Nicola, Casertano Luigi, De Felice Michele Giuseppe e Rusulena.

Con questi sono stati defraudati, naturalmente, tutti i poveri del paese.

Non ci auguriamo che una buona volta si tolga il mezzo a questi preti di defraudare il popolo con le loro imposture, e che il mezzo sia loro tolto perchè il popolo apra una buona volta gli occhi.

Per i gonzi che giocano

Napoli	72	29	86	17	76
Bari	87	59	88	51	39
Firenze	14	1	62	26	35
Milano	12	75	80	48	37
Palermo	74	27	59	89	31
Roma	64	50	59	84	49
Torino	8	6	77	80	66
Venezia	28	36	87	19	12

Amministr. responsabile — PASQUALE POSTIGLIONE

Società Anonima Cooperativa Tipografica Largo dei Bianchi allo Spirito Santo, 1 a 6 — Napoli

La Vita più breve.



Varese (Como); 26 Maggio 1904

Da parecchio tempo vado somministrando al mio bambino, affetto da ostinata anemia, la Emulsione Scott e sono lieto di comunicarvi che l'esito della cura è ottimo; ha ripreso un bel colorito, gli si arrotondaron le pallide e flosce guancie; mangia con grande appetito e digerisce bene. La sua complessione va irrobustendosi di giorno in giorno, e lo sviluppo è normale mentre prima cresceva stentatamente. Questi sono gli effetti della Emulsione Scott, effetti che invano tentai prima di ottenere con altri mezzi di cura.

COSTANTINO COLOMBO Varese, Via Cavour (Casa Zucchi).

Povertà di sangue;

sotto questa denominazione generica si concretano diverse forme d'impoverimento del fluido vitale. Il nome tecnico della forma del male, ha sostanzialmente poca importanza, è invece il male che ne ha, dell'importanza, e molta, e che se non si combatte, assume carattere di pericolosa gravità. La base della povertà di sangue trovasi nella mancata assimilazione degli alimenti e nel conseguente indebolimento dell'organismo. L'indebolimento fisico cede soltanto sotto l'azione di certi rimedii, e più prontamente che sotto altri, all'effetto rigeneratore della Emulsione Scott come lo dimostra la lettera che abbiamo riportato sopra. L'intervento nella cura della povertà di sangue è davvero semplice, somministrare la Emulsione Scott ed un regime dietetico appropriato. Il signor Colombo ha trovato la via più breve per ottenere la guarigione del suo bambino. Ogni altro sistema di cura che non abbia per base la Emulsione Scott è inutile.

La Emulsione Scott

d'olio puro di fegato di merluzzo con glicerina ed ipofosfiti di calce e di soda è un rimedio scientifico contenente, in forma gradevole e digeribile, i più attivi produttori di sangue, muscoli ed ossa che esistono. Le infinite imitazioni fatte allo scopo di sfruttarne la rinomanza sono miscele empiriche di nessun valore; per evitarle, quando comperate, esigete le bottiglie Scott col pescatore. L'autenticità del rimedio garantisce i risultati della cura. Tutto è stato imitato della Emulsione Scott, meno la efficacia curativa. Non accettate imitazioni né surrogati, la Emulsione Scott è unica, nessun rimedio analogo la equivale. La Emulsione genuina vendesi in tutte le farmacie non sciolta a peso né a misura, ma bensì in bottiglie originali di tre formati, «Saggi» «Piccole» «Grandi» fasciate in carta color salmon e portanti la nota marca di fabbrica del pescatore norvegese col merluzzo sul dorso.

La ditta proprietaria del rimedio spedisce franco domicilio una bottiglia originale di Emulsione Scott formato «Saggio» affinché serva di controllo per successivi acquisti nelle farmacie. Mandare cartolina vaglia da L. 1.50 ai sigg. Scott e Bowne, Ltd., Viale Venezia N. 12, Milano.

Macchine da cucire delle migliori fabbriche a lire **1,50** la settimana. Completo assortimento di accessori. **Ditta THE EXPRESS** Officina di riparazioni NAPOLI Via Montecelio N. 4 e Vico Il Gravi N. 7-8.

canto al muro, aprì le imposte facendole girare lentamente sui cardini per evitare che cigolassero; poi la luna, che illuminava coi suoi pallidi raggi la scena, gli permise di scorgere appena gli oggetti che erano nella camera in cui dormivano Guglielmo e Walheuffer....

Là, egli mi disse di essersi arrestato per un istante, poichè i palpiti del suo cuore erano così forti, così profondi, così sonori, che egli ne fu spaventato, e temette di non potere agire con sangue freddo, poichè le mani gli tremavano e le piante dei piedi gli pareva di averle appoggiate su carboni ardenti.... Ma l'esecuzione del suo disegno era accompagnata da tanta fortuna che egli vi vide una specie di predestinazione nel favore della sorte. Aprì la finestra e rientrò in camera!... Prese la busta dei ferri e vi cercò dentro l'istrumento più adatto per compiere il suo delitto.

Quando fui presso il letto, mi disse egli, mi raccomandai istintivamente a Dio.

Nel momento in cui egli levò il braccio, raccogliendo tutte le sue forze, intese in se medesimo come una voce che gli parlasse, e gli parve di scorgere un lume....

Allora egli gettò l'istrumento sul suo letto, si salvò nell'altra stanza e venne a porsi presso la finestra che aveva aperta.

(continua)

Appendice della "Propaganda"

ONORATO DI BALZAC

L'ALBERGO ROSSO

Prospero mise la busta dei suoi strumenti chirurgici e quella di Guglielmo sotto il suo masso per rialzarlo un poco e sostituirsi il cuscinuccio accanto, e Walheuffer, per un eccesso di prudenza, pose la sua valigia sotto il suo capezzale. — Noi dormiremo entrambi sulla nostra forma; voi sul vostro oro, io sulla mia busta!.... Sta a sapere se i miei strumenti mi varranno tanto l'oro che voi siete riuscito ad acquistare.... — Voi potete sperarlo, disse il negoziante; il oro e la probità vengono a capo di tutto, abbiate dunque pazienza.... Così Walheuffer e Guglielmo presero sonno. Prospero Magnau invece rimase desto non sapendo bene per qual ragione. Può darsi che il fosse troppo duro o che l'estrema stanchezza fosse causa di insonnia, come può darsi